

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -19° Anno - n. 112 – 23 Nov. 2003

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

La tanto attesa svolta non è ancora arrivata. Con quella di Genova abbiamo collezionato la quinta sconfitta consecutiva, che ci rende sempre più fanalino di coda del torneo. Eppure l'Empoli del nuovo mister ha dato segnali incoraggianti sul piano del gioco: col Chievo perse solo per un episodio sfortunato in una partita giocata discretamente, col Venezia in C. I. la rimonta fu cercata per tutti i 90 minuti imperversando senza però trovare la via del gol e anche a Lecce, con la squadra in dieci ed un campo impraticabile, giocò un secondo tempo arretrante alla ricerca del pari. Fa eccezione l'ultima partita di Genova, in cui invece gli azzurri non sono mai riusciti ad impensierire gli avversari.

In una situazione come questa qualunque tifoso ne uscirebbe scoraggiato: ma noi stiamo tenendo duro e vogliamo continuare a crederci. Del resto a questa squadra manca davvero solo un po' di fortuna ed una vittoria, che ci consentirebbe di migliorare la classifica e il morale. Teniamo anche conto che la società crede moltissimo in questa salvezza e sta facendo di tutto per ottenerla. Basti pensare al recente acquisto di Vargas, difensore esperto, e ai molti altri contatti con le varie società per l'ingaggio di giocatori con l'obiettivo di rinforzare l'organico. Se poi pensiamo che il fondo classifica nonostante le nostre sconfitte resta bene o male sempre lo stesso, il quadro è completo. Con tutti questi elementi a favore, come possiamo mollare? Fuori la voce, dunque: oggi è solo il primo di 25 spareggi.

18°	EMPOLI	pt 2
4°	PARMA	pt 18

## TRASFERTA DI PERUGIA

**Domenica 30/11/2003 ore 15,00**  
**Pullman per questa trasferta.**  
**Iscrizioni aperte per tutta la settimana.** Per chi viene con noi, ricordarsi di acquistare sempre prima il biglietto, in vendita fino alle 17 del giorno prima la partita presso l'Unione Club.

Sono aperte le prenotazioni per la nuova felpa del gruppo modello diabolik (possibile prenotare anche il giubbotto imbottito invernale per chi non fosse riuscito ad averlo lo scorso anno). Lasciate taglia ed acconto entro e non oltre il 30 NOVEMBRE. Dopo questa data non accetteremo più richieste. Per cui... AFFRETTARSI!!!

LECCE – EMPOLI 2/11/2003

Empolesi in trasferta



# PARMA

**Gruppo principale:** Boys                   **Altri Gruppi:** Settore Crociato, Crusaders Lombardia, Crociati 1913

**Siti Internet:** [www.boysparma1977.it](http://www.boysparma1977.it) ; [www.settorecrociato.it](http://www.settorecrociato.it)

**Politica:** Apolitici                   **Settore:** Curva Nord                   **Amicizie:** Sampdoria, Empoli, Spezia, Bordeaux

**Rivalità:** Reggiana, Modena, Juventus, Milan, Roma, Bologna, Cremonese, Carrarese

**Curiosità:** -Gli antesignani del tifo a Parma sono i Danè (dannati in dialetto), tifosi crociati della prima ora, anche se il primo vero gruppo ultrà a nascere è quello dei Boys, all'inizio del campionato di C 77/78. Già prima erano apparsi comunque striscioni come Panthers e Pirati. Nella stagione successiva sono affiancati dai Crusaders Ultras, che col passar del tempo aggiungono Supporter, lungo striscione in pvc contrassegnato dall'elmo crociato. Anche se il gruppo era in pratica uno solo, negli anni a venire continua questa doppia identità Boys-Crusaders, fino al termine della stagione di A 91/92. Da allora nasce l'intenzione di formare un unico gruppo, con un solo direttivo, e la scelta, non facile e per certi versi dolorosa, ricade su "Boys Parma". L'organo ufficiale dei Boys è "*La voce di Parma*", in edicola tutti i mercoledì. Stampano anche una Fanzine, che viene distribuita gratis allo stadio. -Il Settore Crociato nasce circa 2 anni fa dalla fusione di Potere Crociato e Mat Pr Al Parma. Fra i due gruppi si era creato un intenso feeling, un'unità d'intenti e di idee; imprevisti accadimenti ne avevano cementato l'unione, portando alla nascita appunto del Settore Crociato. Il gruppo ha l'intento di rivitalizzare la tradizione "crociata", infatti sono riconoscibili dai loro vessilli bianchi con la croce nera. -I Mat sono nati nel dic.'97 da un gruppo di amici con inizialmente l'idea di portare un piccolo drappo in trasferta. -Il Potere, nato nel 1994 da una scissione dei Boys, si prefiggeva, così come fa adesso il S.C., di valorizzare le tradizioni parmensi, come il ritorno alla vecchia maglia crociata per i giocatori. E' stato tra i primi gruppi, nel '96, a intravedere i malesseri del calcio e del tifo italiano con un manifesto, che diceva "*No al calcio moderno*", fornendo spunti importanti. -I Crusaders Lombardia sono la sopravvissuta sezione lombarda dei Crusaders Supporters. Provengono per lo più dalla provincia, da Cremona e da altri paesi di province lombarde. Dallo scorso anno sono aumentati nei ranghi per essere ancor più vicino alla squadra. -Molto bella la coreografia allestita per l'attesissimo derby col Modena (3-0), di quattro settimane fa: cartoncini bianchi, blu e gialli contornano a un mega-bandierone, dipinto interamente a mano, rappresentante un guerriero crociato che, sovrastando l'Emilia, calpesta Reggio e Modena, piazzando la bandiera dei Boys su Bologna in segno di conquista e a completamento lo striscione "*Riprendiamoci l'Emilia!!!*", in riferimento agli scarsi risultati nei derby dell'anno scorso. -Nel recente Pr-Milan la curva ha salutato l'ingresso in campo della squadra con lo striscione "*Grazie ragazzi...3 gol nel derby*", accompagnato da una mega sciarpata. -Rinnovato lo scorso 5/10 il bel gemellaggio coi sampdorians con, al sabato, la consueta partitella e una grande mangiata e, la domenica, con una mega-coreografia, che neanche l'acqua è riuscita a fermare, di una Nord divisa a metà: da una parte i colori gialloblù-crociati, dall'altra quelli blucerchiati, su cui s'innalza lo striscione "*Bentornati dall'inferno, Parma e Doria uniti in eterno*". -In Pr-Siena dello scorso settembre esposta la scritta "*La morte di un ragazzo va rispettata non strumentalizzata: vergognatevi!*", per protesta nei confronti della stampa che dopo i fatti di Avellino del 20/9 non ha avuto nessun rispetto né per Sergio, l'ultrà napoletano morto, né per la sua famiglia, e ha colto al volo l'occasione per diffamare il mondo ultras. -A Bologna, nel posticipo della 1^ giornata di campionato, esposta la scritta "*Tv: di questi orari non ne possiamo più*". -Sempre esposto quest'anno lo striscione "*Ultras liberi*". -Disavventura lo scorso anno per i Boys, di ritorno dalla trasferta di Reggio C.: s'incendiò improvvisamente il pullman mentre stava viaggiando, riuscirono a scendere in tutta fretta, lasciando sopra zaini, soldi, bandiere e vestiti. Ridotto in cenere il vecchio striscione Boys e la mitica bandiera con Pippo, compagni di mille trasferte. -In passato amicizia coi veronesi deterioratisi nel tempo.

**Il nostro giudizio:** Tifoseria in generale tradizionalmente poco numerosa e calorosa, tiepida, poco incline agli entusiasmi, che però in questi ultimi due anni è abbastanza cresciuta, togliendosi in buona parte di dosso certe etichette. La curva è migliorata sotto tutti gli aspetti: vocale, organizzativo, della mentalità ultras e della costanza, dimostrandosi spesso all'altezza di una squadra di rango come ormai è diventata il Parma. Quella che manca non è certo la qualità, casomai la quantità: in curva è un continuo sventolio di bandiere e bandieroni, accompagnato da ottimi standardi, ma il tifo quasi mai riesce a coinvolgere tutta la curva e la presenza in trasferta non è numerosa ma devono ringraziare i soliti Boys che non fanno mai mancare la loro presenza, anche negli sperduti stadi d'Europa. Da apprezzare il caparbio prodigarsi degli ultras per scuotere dal torpore una città ricca e abituata fin troppo bene. Il pubblico al Tardini non è numeroso come un tempo, ma s'aggira ugualmente in media attorno alle 15.000.

### **7^ Giornata 25/10/2003      EMPOLI – CHIEVO 0-1      Amauri**

Anticipo serale al sabato sera. La partita col Chievo per noi Rangers comincia sin dalle prime ore del pomeriggio. Ci ritroviamo in sede dove abbiamo un ospite: un cantautore che nei giorni precedenti ci aveva contattato per poterci fare sentire una canzone da lui scritta per poterla poi proporre come inno ufficiale dell'Empoli. Il risultato a noi è parso buono, ne riparleremo sicuramente più in là, assieme agli altri gruppi e ai clubs. Dopodiché partiamo tutti insieme per Botinaccio dove, tra panini e birra passiamo un'oretta e mezza in allegria. Poi tutti allo stadio. E' la partita dell'esordio di Attilio Perotti sulla panchina dopo il sospirato esonero di DiBi arrivato in settimana; la partita che speriamo tutti sia finalmente quella della svolta. I clivensi sono **50**, pochini ma, come al solito, da elogiare. Sono in contestazione e salta agli occhi la non esposizione dello striscione North Side: solo lo striscione Ultras ChievoVerona è appeso e alla rovescia. La speranza di poter cambiare registro inizialmente ci dà fiducia e la Maratona canta. Vediamo un Empoli leggermente migliore delle ultime uscite ma sotto porta manca ancora di lucidità. La partita non è emozionante, partita da reti inviolate, tuttavia ci pensa l'ex Amauri a sfruttare l'ennesima buca in difesa e a regalare i 3 punti al Chievo. L'Empoli non riesce a reagire come dovrebbe e torna l'amarezza sui volti di tutti. Il tifo in Maratona è andato spegnendosi piano piano: se ci crediamo veramente questo non dovrebbe succedere. A tifare con noi quest'oggi le Brigate Montevarchi.

### **Coppa Italia 28/10/2003      EMPOLI – VENEZIA 1-1      Turato/DI NATALE**

Record negativo di presenze quest'anno al Castellani: **400** spettatori in tutto lo stadio per il ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia di martedì sera. Il cattivo tempo e il risultato dell'andata (2-0 per i veneti) non hanno certo invogliato la gente ad essere quest'oggi presente. Veneziani **18**. In Maratona siamo davvero uno sparuto gruppo di ultras ma, come sempre succede in questi casi, il tifo riesce molto compatto in relazione al numero di coloro che cantano. L'Empoli subisce gol dopo 10 minuti dando addio a qualsiasi speranza di rimonta; i restanti 80 minuti serviranno almeno per cercare la prima vittoria stagionale. Per tutto il resto della partita infatti, l'Empoli si butta in avanti per salvare l'onore e dobbiamo dire che ci riesce davvero: moltissime le palle gol create ma praticamente tutte fallite, anche a pochi passi dalla porta. Sembra una serata stregata ma solo a dieci minuti dalla fine Di Natale acciuffa il meritato pareggio e nel finale possiamo anche vincere. Non arriva il primo successo della stagione ma abbiamo visto un Empoli sveglio anche se gli sprechi sono stati moltissimi. Forse perché avevamo di fronte il Venezia che aveva già la qualificazione in tasca, oppure perché era solamente Coppa Italia, comunque ci ha fatto piacere vedere un po' più di grinta e determinazione che possono lasciarci ben sperare per il futuro. Ringraziamo i Boys Parma venuti stasera a farci visita.

### **8^ Giornata 02/11/2003      LECCE – EMPOLI 2-1      Chevanton (r)/Chevanton/ROCCHI**

Pochi gli ultras empolesi per questa lunga trasferta nel Salento: **44** i presenti divisi fra il pullman misto di Desperados e Rangers e le macchine delle Brigate. Partiamo alle 23 di sabato sera e il viaggio scorre tranquillo con poche soste sino alle prime ore del giorno. Poco prima delle dieci siamo in prossimità di Brindisi; siamo in clamoroso anticipo, pensiamo allora ad un diversivo per poter passare un po' di tempo in pace, magari a mangiare un boccone da qualche parte. Alla fine spunta l'idea di andare a trovare gli Allentati Fasano, ultras conosciuti in passato durante vari raduni estivi. Ci accertiamo che giochino in casa, una telefonata e fissiamo con loro un punto di ritrovo e torniamo indietro di 30 km, dato che avevamo già sorpassato la città. I fasanesi, molto gentili e simpatici, ci offrono in dono alcune fanzine, una sciarpa e un cesto di prodotti tipici pugliesi e, dopo aver chiesto loro dove poter mangiare un boccone (sono anche le 11 del mattino!), ci portano ad un ristorante dove, su loro espressa richiesta, ci viene preparato da mangiare. Ci rifocilliamo con un bel primo e la bellezza di quattro secondi differenti, giusto per andare belli pieni allo stadio. Alle 12,30 però dobbiamo assolutamente ripartire. E' stata una bella esperienza che ci è servita per avvicinarsi di più a questi ragazzi che sono stati veramente encomiabili. Un grazie enorme va a loro e speriamo un domani di potersi rivedere. Una camionetta della polizia ci agguanta ad una ventina di chilometri da Lecce e ci accompagna allo stadio facendoci passare per delle stradine tetre ed oscure totalmente fuori città. Lo stadio è abbastanza grande ma presenta larghi vuoti in tutti i settori eccetto la loro curva, dove invece c'è una buona affluenza. Prima della partita si scatena un nubifragio che condizionerà non poco l'incontro. All'ingresso delle squadre i leccesi srotolano tre striscioni contro la società che recano la scritta: "**Zero investimenti, risultati umilianti. Semeraro fuori il denaro!**". Dopo appena un minuto di gioco capiamo che anche oggi sarà una giornata difficile: sul primo

tiro che fa, il Lecce prende un doppio palo e sull'azione immediatamente successiva guadagna un calcio di rigore causato da un intervento sconsiderato. Chevaton dal dischetto fa 1-0. E come al solito, purtroppo non c'è reazione da parte dell'Empoli che solo una volta con Di Natale di testa si rende pericoloso. Noi cerchiamo di scuotere la squadra con brevi incitamenti ma lo sforzo è vano. Ottima invece, la prestazione dei leccesi: cori buoni ed originali ed il loro tifo non conosce soste. In chiusura di tempo Chevanton chiude i conti gettandoci nella crisi più profonda. E' un Empoli trasformato invece quello che scende in campo nella ripresa: fin da subito si getta in avanti cercando di riaprire l'incontro e ci riesce con Rocchi. Nemmeno l'espulsione di Lanzaro impedisce all'Empoli di buttarsi in avanti e di lottare con orgoglio alla ricerca del pari che purtroppo non arriva. A metà secondo tempo ancora uno striscione leccese recante la scritta "*Farsa Italiana Gioco Calcio*", in riferimento ai continui torti arbitrali denunciati dal presidente talentino Semeraro ai danni del Lecce. Torniamo di nuovo a casa con le orecchie ciondoloni ma la prova di carattere offerta nel secondo tempo ci fa capire che le potenzialità per migliorare ci sono. Torniamo a casa distrutti moralmente e fisicamente alle 4,40 di lunedì mattina e dopo poche ore molti andranno a lavorare. Da sottolineare la presenza con noi di Daniele di Biella, ormai specializzato nelle trasferte al sud, dopo quella di Reggio dello scorso anno. Ricordiamo che per essere presente assieme a noi è partito il sabato mattina in treno da Biella, per poi tornare al pomeriggio di lunedì. Per l'Empoli questo ed altro.

### 9ª Giornata 08/11/2003      SAMPDORIA – EMPOLI 2-0      Bazzani/Doni

Anticipo pomeridiano al sabato pomeriggio. Malgrado la disperata situazione di classifica riusciamo ad essere presenti in **180** circa, divisi fra 3 pullman (Desperados, Rangers e Unione) e molti altri in auto con sosta eno-gastronomica, considerando la vicinanza della trasferta. Torniamo a Genova dopo due anni e troviamo uno stadio con una discreta affluenza. Molto buono l'impatto che offre la gradinata doriana con continui sventolii di bandieroni a ricoprire la curva e con cori potenti (spicca sulla torre laterale della curva un enorme simbolo del marinaio). Da parte nostra il tifo è altrettanto continuo per tutta la partita, sempre considerando il numero ovviamente. Peccato che, come oramai è diventata un'abitudine quest'anno, l'Empoli in campo sia una vera e propria tragedia: per tutto il primo tempo non riesce nemmeno a costruire un'azione degna di questo nome e subisce due gol (il secondo regalato dal guardalinee, ma la palla non era entrata) senza accennare ad una reazione. Solo nel secondo tempo riesce in qualche modo a fare qualcosina di più ma senza mai riuscire a calciare in porta. Un'altra sconfitta dunque, che getta sempre più ombre, se mai ce ne fosse ancora bisogno, sul prossimo futuro. Hanno affrontato la trasferta con noi i nostri amici delle Brigate Montevarchi. Presenti, come sempre succede al nord i 4 amici della Svizzera, Massimo di Milano, Fabio di Novara e Daniele di Biella, reduce da Lecce.

Sabato scorso, 15 Novembre, presso il CSA Intifada di Ponte a Elsa, si è svolta la festa organizzata dai **Desperados** per festeggiare il loro ventesimo anno. Tra gli ospiti, oltre alcuni gruppi empolesi, i gemellati di Parma, Montevarchi e Perugia più addirittura alcuni ragazzi degli Allentati Fasano, giunti direttamente per l'occasione. L'intero evento, ben organizzato e riuscito, si è protratto dal pomeriggio fino a notte fonda. Si è cominciato con un aperitivo, poi la cena con torta di compleanno finale (cinque torte a formare la scritta **D★E 83**) per poi concludere, fino a tarda ora, con due concerti per poter ballare, cantare e divertirsi in allegria tutti assieme. Ogni angolo del centro sociale, sia fuori che dentro, è stato tappezzato di striscioni e bandiere; nello spiazzo all'aperto è stata allestita, oltre alla zona ristoro e bevaggio, una esposizione fotografica con immagine storiche e recenti, catalogate anno per anno, dalla nascita del gruppo fino ai giorni nostri. Realizzato anche un bel giornalino commemorativo dell'evento.

Approfittiamo di questo spazio per ringraziare nuovamente i Desperados per l'invito di partecipare alla festa e per rinnovare loro i nostri più sinceri auguri.

UN DOVEROSO PENSIERO PER RICORDARE DUE NOTI PERSONAGGI EMPOLESI, DA SEMPRE GRANDISSIMI TIFOSI AZZURRI, DECEDUTI NEGLI ULTIMI GIORNI E CHE TUTTI GLI EMPOLESI D.O.C. CONOSCEVANO DA ANNI, ANCHE SE SOLTANTO PER IL LORO NOME DI "BATTAGLIA", UN PEZZO DI VITA DI EMPOLI CHE CI LASCIA:

✦    TIZZONE    ✦    PEO    ✦